



AZIENDA USL DI FERRARA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami,
per la copertura di n. 1 posto nel profilo professionale
di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere
(cat. D) per esigenze dell'Azienda Unità Sanitaria
Locale di Ferrara**

PROVA PRATICA 03

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

1 Laura deve preparare una soluzione composta da 3 g di NaCl in una sacca da 1 litro. Ha a disposizione flaconcini da 20 ml di NaCl al 10%. Quanti ml deve prelevare?

- A** 4 ml
- B** 25 ml
- C** 30 ml
- D** 15 ml

2 Rispetto alla conservazione delle soluzioni concentrate di KCl, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).

1. La loro conservazione è limitata alla farmacia, all'area critica e alle aree nelle quali sia richiesto l'uso urgente del farmaco.
2. Devono essere conservate in contenitori che rechino una segnalazione di pericolo.
3. In unità operativa deve essere presente un apposito registro di carico e scarico dei farmaci.
4. Possono essere conservate con altri farmaci ma in armadio chiuso.

- A** 1-V; 2-F; 3-V; 4-F
- B** 1-V; 2-V; 3-F; 4-F
- C** 1-V; 2-F; 3-F; 4-V
- D** 1-F; 2-V; 3-V; 4-F

3 Indicare la sequenza corretta di azioni da compiere per la somministrazione endovenosa di ringer lattato.

1. Aprire la soluzione da infondere dopo aver verificato la correttezza della scelta.
2. Far uscire progressivamente l'aria, verificando che il deviatore a tre vie e il regolatore di velocità siano aperti.
3. Aprire il morsetto del deflussore e regolare la velocità di infusione.
4. Chiudere il morsetto del deflussore e inserire l'ago del gocciolatore nel flacone da infondere.
5. Procurarsi il materiale necessario per l'esecuzione della procedura.
6. Posizionare il flacone nella struttura di sostegno appesa all'asta reggiflebo.
7. Verificare che il circuito sia chiuso e che la soluzione da infondere proceda in vena senza ostacoli.
8. Collegare il cono del deflussore al cono della cannula precedentemente posizionata in vena.
9. Riempire la camera del gocciolatore per metà, comprimendola e rilasciandola con le dita.
10. Aprire il deflussore e raccordare il regolatore di velocità e il deviatore a tre vie, rispettando l'asepsi.

- A** 7 - 3 - 8 - 2 - 9 - 10 - 4 - 6 - 5 - 1
- B** 5 - 1 - 10 - 4 - 6 - 9 - 2 - 8 - 3 - 7
- C** 5 - 1 - 10 - 4 - 9 - 6 - 8 - 2 - 3 - 7
- D** 1 - 5 - 10 - 6 - 4 - 9 - 2 - 8 - 3 - 7

4 Se 250 mg di dobutamina vengono diluiti in 500 ml di soluzione, per rispettare la prescrizione medica di un dosaggio infusivo di 350 mcg/minuto (21.000 mcg/ora) per un paziente di 70 kg, l'infermiere dovrà impostare la velocità di infusione a:

- A** 1,66 ml/ora
- B** 84 ml/ora
- C** 100 ml/minuto
- D** 42 ml/ora

- 5** Rispetto alla rilevazione del polso, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Il polso apicale è percepibile appoggiando la campana del fonendoscopio nel quinto spazio intercostale lungo la linea emiclaveare.
 2. Se il polso è ritmico, è sufficiente contare i battiti cardiaci per 30 secondi e moltiplicare per due.
 3. La rilevazione in sede radiale viene eseguita appoggiando il pollice dell'operatore lungo il solco alla base del pollice dell'assistito.
 4. La rilevazione in sede carotidea deve essere eseguita contemporaneamente da entrambi i lati.
- A** 1-V; 2-V; 3-F; 4-F
B 1-V; 2-F; 3-F; 4-F
C 1-V; 2-F; 3-F; 4-V
D 1-F; 2-V; 3-F; 4-F

- 6** Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per l'esecuzione di un prelievo venoso sul braccio.
1. Chiedere alla donna di aprire e chiudere il pugno.
 2. Informare la donna sulla procedura che si andrà a svolgere.
 3. Palpare la vena in modo da apprezzarne il decorso, il turgore e la profondità.
 4. Prelevare il quantitativo di sangue necessario.
 5. Disinfettare la cute con l'antisettico.
 6. Togliere il laccio emostatico e sfilare l'ago premendo per qualche secondo con un batuffolo di cotone; fissare il batuffolo con il cerotto.
 7. Applicare il laccio emostatico 5-10 cm a monte del punto prescelto stringendolo adeguatamente.
 8. Collocare il pollice 2-3 cm al di sotto del probabile punto di accesso e inserire l'ago con un'angolazione dai 15 ai 45 gradi rispetto alla vena.
 9. Preparare il materiale necessario alla procedura e verificare la correttezza dei dati anagrafici della donna sulle etichette da apporre sulle provette.
 10. Indossare i guanti.
- A** 9 - 2 - 7 - 1 - 10 - 3 - 5 - 8 - 4 - 6
B 1 - 3 - 7 - 10 - 8 - 4 - 6 - 2 - 5 - 9
C 10 - 3 - 7 - 2 - 4 - 6 - 1 - 5 - 9 - 8
D 9 - 2 - 7 - 3 - 1 - 10 - 5 - 8 - 6 - 4

- 7** Rispetto alla prevenzione delle complicanze associate ai tubi endotracheali, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. È necessario mantenere la pressione della cuffia a 15-20 mmHg, controllandola ogni 6-8 h.
 2. Nell'aspirazione delle vie aeree è sufficiente una tecnica pulita.
 3. È utile somministrare l'umidificazione riscaldata.
 4. Nelle persone in ventilazione meccanica non si possono utilizzare sistemi di aspirazione a circuito chiuso.
- A** 1-V; 2-V; 3-V; 4-V
B 1-F; 2-V; 3-F; 4-V
C 1-V; 2-V; 3-F; 4-F
D 1-V; 2-F; 3-V; 4-F

8 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per applicare a un paziente un dispositivo di raccolta esterno per le urine (*uro-condom*).

1. Applicare una pressione sulla guaina a livello della base del pene per favorire l'aderenza.
2. Rimuovere i guanti e fissare il tubo di drenaggio sul lato interno della coscia con un cerotto.
3. Posizionare il paziente supino con gli arti inferiori leggermente divaricati.
4. Posizionare la sacca di raccolta sotto il livello della vescica e assicurarsi che il tubo non subisca trazioni o piegamenti.
5. Indossare guanti monouso e procedere alla tricotomia dei peli pubici in eccesso.
6. Connettere il condom al sacchetto di raccolta.
7. Procedere all'igiene perineale.
8. Applicare il condom srotolando la guaina sul pene.

- A** 3 - 5 - 7 - 6 - 1 - 4 - 2 - 8
- B** 3 - 5 - 8 - 7 - 2 - 6 - 1 - 4
- C** 3 - 5 - 7 - 8 - 1 - 6 - 2 - 4
- D** 3 - 5 - 8 - 1 - 7 - 6 - 4 - 2

9 Rispetto all'assistenza infermieristica nella persona portatrice di stomia intestinale, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).

1. Per rimuovere il presidio occorre staccare il sistema di raccolta dal basso verso l'alto.
2. Il presidio posizionato nell'immediato postoperatorio dovrebbe essere provvisto di un meccanismo a soffiutto, in modo da consentire la rimozione/applicazione della sacca senza esercitare pressioni sull'addome.
3. Durante la sostituzione del presidio è necessario ritagliare il foro della placca in modo che risulti superiore rispetto al bordo della stomia di circa 2 centimetri.
4. Se si utilizza un dispositivo a due pezzi, non si deve applicare la pasta livellante sulla giunzione muco-cutanea.

- A** 1-V; 2-V; 3-F; 4-F
- B** 1-V; 2-V; 3-V; 4-F
- C** 1-F; 2-V; 3-F; 4-F
- D** 1-F; 2-F; 3-F; 4-V

10 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per la procedura di inserzione del catetere vescicale nell'uomo.

1. Gonfiare il palloncino di ancoraggio, poi esercitare una leggera trazione del catetere fino ad avvertire una resistenza.
2. Con la mano non dominante, retrarre il prepuzio per esporre il glande (in paziente non circonciso), effettuare l'antisepsi dal meato uretrale verso il glande.
3. Inserire delicatamente la punta della siringa contenente il lubrificante nell'uretra e instillare il lubrificante.
4. Ricoprire il glande (in paziente non circonciso), rimuovere i guanti e fissare il catetere alla coscia oppure sul quadrante inferiore dell'addome del paziente, assicurandosi che lo spazio sia sufficiente a non provocare trazioni.
5. Aprire in modo sterile il kit per il cateterismo vescicale, indossare i guanti sterili, afferrare il telo sterile e distenderlo su un piano d'appoggio.
6. Inserire la punta del catetere nel meato uretrale e procedere delicatamente con l'inserzione, senza esercitare forza nella manovra, fino alla fuoriuscita di urina e comunque per circa 20 cm.
7. Posizionare il telo sterile forato sulla zona perineale, lasciando esposto il pene.
8. Far assumere al paziente la posizione di decubito dorsale, poi procedere all'igiene perineale, risciacquare e asciugare.

A 8 - 5 - 3 - 2 - 7 - 4 - 1 - 6

B 8 - 5 - 7 - 2 - 3 - 6 - 1 - 4

C 8 - 7 - 5 - 2 - 3 - 1 - 4 - 6

D 8 - 7 - 2 - 5 - 3 - 6 - 4 - 1

QUESITO DI RISERVA: è necessario rispondere anche alla seguente domanda, che verrà valutata solo in caso di annullamento di una delle precedenti.

11 Nell'esecuzione dell'elettrocardiogramma, l'elettrodo corrispondente alla derivazione V6 deve essere posizionato:

- A** nel 6° spazio intercostale sinistro, sulla linea ascellare anteriore
- B** nel 5° spazio intercostale destro, sulla linea ascellare media
- C** nel 6° spazio intercostale destro, sulla linea ascellare anteriore
- D** nel 5° spazio intercostale sinistro, sulla linea ascellare media

